

Nota illustrativa al Bilancio di Previsione 2023

Il Bilancio 2023 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un documento di previsione e programmazione economica e patrimoniale ed è redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Capo II del D.Lgs. n. 106/12 “Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali”;
- Leggi regionali attuative del D. Lgs. n. 106/12, rispettivamente della Regione Puglia n. 31 del 15 luglio 2014 e della Regione Basilicata n. 28 del 2 ottobre 2014, di intesa per “Riordino dell'Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata in attuazione del D.Lgs. n. 270/93 come modificato dal D.Lgs. n. 106/12”;
- D.Lgs. n. 118/11 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, in particolare l'art. 25 che prevede norme e modalità per la predisposizione del Bilancio Preventivo, l'art. 26 dispone l'adozione di nuovi schemi di Bilancio (allegato 2 del decreto stesso); nel Decreto sono contenute, inoltre, alcune norme specifiche per gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell'articolo 19 (Istituti Zooprofilattici);
- D.M. 20/03/13, adottato ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo n. 118/11, dispone nuovi schemi di Bilancio di cui all'allegato 2: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi delle Leggi Regionali citate, il Bilancio Preventivo è adottato dal Direttore Generale che lo sottopone all'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione corredato della Relazione del Collegio dei revisori.

Gli Allegati alla deliberazione di adozione del Bilancio di Previsione 2023 sono, pertanto, costituiti da: Relazione del Direttore Generale, Conto Economico preventivo 2023, Piano prospettico dei flussi di cassa, Previsione Patrimoniale Triennale 2023-2025, la presente Nota Illustrativa, Conto Economico Triennale preventivo 2023/25.

La Previsione Patrimoniale Triennale esplicita la programmazione delle spese previste, nel triennio di riferimento, distinte per voci omogenee di categoria di investimento ed effettuate sulla base del fabbisogno e delle attività da realizzare. Come prevede il citato art. 25 del D.Lgs. 118, esso deve inoltre indicare le fonti e le modalità di finanziamento degli interventi previsti nel programma, e che saranno approvati nel corso del triennio dagli Organi di amministrazione. A tal riguardo, per il triennio 2023/25, la Previsione in allegato alla deliberazione di approvazione del Bilancio, come copertura finanziaria degli investimenti da realizzare, prevede: **1)** per l'importo di € 278.000 le risorse residue derivanti dai risultati positivi degli esercizi, dal 2012 al 2014, così come riportati, e destinati nella misura indicata, con deliberazione n. 356 del 20/12/2016 di "Ricognizione utili di esercizio al 31/12/2015. Determinazioni – Destinazione utili fino al 31/12/2014"; l'importo è già decurtato della parte spesa ed altresì della parte soltanto impegnata o autorizzata, per lavori o acquisti di beni durevoli e immobilizzazioni in generale, con atti assunti fino alla chiusura del c.a. 2022, rispetto a quello deliberato nel citato atto n. 356 (per la sola parte autorizzata e destinata all'utilizzo). Con il medesimo criterio era stata inserito analogo residuo nella precedente Previsione Patrimoniale (Bilancio Preventivo 2022); **2)** Contributi Regione Puglia del 2011 per € 189mila, già previsti nella Previsione Patrimoniale approvata per il precedente esercizio ed a tutt'oggi non ancora utilizzati; **3)** l'importo presunto di € 250.000 derivante dalla spesa che utilizza finanziamenti per progetti di ricerca corrente approvati annualmente dal Ministero e che si prevede di impiegare per l'acquisto di attrezzature scientifiche ed in parte per hardware da applicare all'attività dei laboratori; **4)** infine è inserita, allo scopo di impinguare le risorse del piano e le relative disponibilità per investimenti (risorse in gran parte già impegnate negli esercizi precedenti), la recente decisione adottata con Deliberazione del Direttore Generale n. 369 del 23/12/2022, di integrazione di quanto disposto nella citata deliberazione n. 356/16, che aumenta degli ulteriori 5.148.000 euro la parte da utilizzare per investimenti in beni mobili ed immobili strumentali. Con tale decisione,

pertanto, il Piano Investimenti 2023/2025 allegato alla Deliberazione completa la destinazione integrale degli Utili 2012-2014 per il loro effettivo impiego.

Negli schemi descritti, gli importi contenuti nei prospetti di conto economico sono arrotondati all'unità di euro, così come previsto dalla citata normativa, mentre quelli del Piano prospettico dei flussi di cassa e della Previsione Patrimoniale Triennale sono arrotondati alle migliaia di euro.

Altro allegato allo schema di deliberazione proposto, conformemente alla normativa regionale e statale riguardante in senso lato le aziende sanitarie ed ospedaliere, è costituito dal budget generale economico e dai budget di struttura.

In ultimo vi è da aggiungere, oltre a quanto riportato in allegato alla delibera in relazione alla citata Previsione Patrimoniale Triennale, la conferma per il triennio 2023/25 del proseguimento dei lavori e forniture già impegnati precedentemente sul piano finanziario con atti formali, ed attualmente in fase di esecuzione o di aggiudicazione dei lavori. Essi sono esclusivamente riferibili ai piani di impiego di somme in conto capitale approvati negli anni precedenti o nel c.a. 2022, come ad es.: i lavori relativi al nuovo plesso da adibire a Laboratorio di Chimica, per i quali sono stati impegnati € 1.175.000 ed il cui progetto è già approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 189/21; la fornitura di n. 3 estrattori di acidi nucleici, € 122.000 per l'indizione gara con Delibera D.G. 130/22; fornitura di un sistema di cromatografia HPLC, per € 97.600 approvata con atto D.G. n. 302/22; fornitura n. 2 celle freezer, € 56.119, approvata con D.G. 278/22; fornitura di n. 2 sistemi sensistire Thermofisher, € 56.705, approvata con Determina Dirigenziale n. 1035/22; fornitura di n. 50 PC Lenovo con monitor, circa € 21.370, con Determine nn. 132 e 644/2022.

Per il 2023, invece, il programma dei lavori comprenderà, in particolare, la sistemazione impiantistico-strutturale di alcune sedi provinciali, in particolare quelle di Putignano e di Campi Salentina, in relazione alla normativa antincendio con interventi di manutenzione dei fabbricati.

Nella sede centrale di Foggia è prevista l'impermeabilizzazione della copertura dell'intero Laboratorio di Diagnostica. Inoltre, come si è detto, verranno avviati i lavori di ristrutturazione dell'ex stabulario da adibire a Laboratorio di Chimica, approvata con delibera del Direttore Generale n. 189/2021 per un importo previsto dei lavori di circa € 900.000, sempre

presso la sede centrale, di cui i rispettivi incarichi professionali per la progettazione sono stati affidati con deliberazione del D.G. n. 31/19.

Diverse sono le spese previste per il 2023 per impianti nei laboratori ed acquisto di apparecchiature scientifiche e strumentazione di precisione, sia per i laboratori della sede centrale e sia per le sezioni diagnostiche provinciali.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state destinate, per apparecchiature scientifiche, somme per un importo complessivo di circa 600.000 di euro, mentre per il triennio 2023/2025 è stata prevista una disponibilità complessiva, sempre per acquisti di attrezzature di laboratorio, di circa € 2.750.000; per spesa di hardware nel 2022 sono stati destinati 35.000 euro, mentre sul piano triennale sono previsti complessivi 367.000 euro.

Si conferma, infine, in relazione alle spese in conto capitale, l'impostazione data negli ultimi anni in coerenza con la casistica allegata al Dm Salute del 17/09/12 ed agli indirizzi della Regione e del Ministero sull'attuazione della contabilità economica nelle Aziende sanitarie, e cioè la sterilizzazione nel Conto Economico soltanto degli ammortamenti derivanti da investimenti effettuati con contributi in conto capitale; ciò determina l'incidenza a carico del Bilancio corrente, a partire dagli esercizi 2012 e seguenti, delle quote annue di ammortamenti relativi ad investimenti effettuati con gli utili di gestione.

Anche nel 2023 l'Ente gestirà le risorse iscritte nel Conto Economico preventivo, considerandolo alla stregua di un'ipotesi di budget generale. Le previsioni di spesa inserite nel costo della produzione costituiranno le risorse e lo stanziamento di riferimento per un'oculata gestione rispetto al fabbisogno, sia programmato che imprevisto, rilevato nell'ambito delle diverse strutture dell'Istituto e comprendenti Laboratori, sezioni diagnostiche provinciali e la stessa struttura amministrativa. Stesso discorso e metodo vale per le risorse destinate a spese di investimento a carattere patrimoniale, rispetto alle quali è stata predisposta la Previsione Patrimoniale Triennale allegata al Bilancio preventivo.

I valori numerici del **Conto Economico** allegato alla deliberazione di adozione del Bilancio Economico di Previsione comprendono una comparazione, per ciascuna voce di costo, tra la previsione effettuata per l'anno 2023 ed il preconsuntivo 2022. Tali valori sono determinati sulla base degli atti di gestione assunti nel corso del corrente anno 2022 fino alla

fine del mese di novembre, assunto quale data di riferimento per la stima delle macro-grandezze economiche, nonché delle informazioni fornite dai principali settori ordinatori di spesa.

Di seguito sono esposti analiticamente i criteri e le valutazioni costituenti la base ed i presupposti per le decisioni assunte in relazione alle più rilevanti voci di ricavo e di costo dello schema di Bilancio come contenute nel documento previsionale.

Partendo dall'esame dei dati economici contenuti, per un totale complessivo di **€ 28.560.599** del **Valore della produzione**, nel Conto Economico preventivo:

Alla voce **A)1 Contributi in conto esercizio**, previsti per complessivi 24.316.699, si evidenzia in particolar modo il contributo in conto esercizio per il 2023 a carico del F.S.N., appostato alla lett. **a)** Contributi in conto esercizio da Regione, e previsto nel medesimo importo accertato per l'esercizio 2021 sulla base della assegnazione decisa in favore di questo Ente dal C.I.P.E. con Deliberazione del 03/11/2021 di riparto del F.S.N. anno 2021, conformemente all'Intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni con atto n. 152 del 04/08/2021, e della parte vincolata al trasferimento in favore degli II.ZZ.SS. Detta previsione, sulla base del contributo 2021, si è resa necessaria per la situazione di assenza di accordo e persistente stallo in seno alla Conferenza Stato-Regioni. Infatti, sulla base delle informazioni più recenti, soltanto il 30 novembre u.s. dovrebbe essere stata espressa intesa sul Riparto del FSN 2022 ed il relativo documento e tabelle sui finanziamenti assegnati agli II.ZZ.SS. non ancora sono disponibili sul sito istituzionale. Qualora - come pare di apprendere dagli annunciati incrementi degli stanziamenti del settore sanitario - il trasferimento per il 2023 dovesse essere più cospicuo a causa di integrazioni ad hoc per rinnovi contrattuali, si provvederà tempestivamente all'accertamento del maggiore credito in Bilancio.

Pertanto, gli importi a carico del FSN rispecchiano nella previsione lo stesso finanziamento degli ultimi anni in favore di questo I.Z.S. della Puglia e della Basilicata nella misura di complessivi € 20.681.699, (nell'ambito di un totale di € 278.993.000 riferito a tutti gli Istituti Zooprofilattici del territorio nazionale), dei quali € 19.995.484 quale contributo indistinto annuale in favore di questo Ente, € 529.000 come concorso per i rinnovi contrattuali 2002/2005 e 157.215 euro a titolo di integrazione biennio 2006/2007, ai

sensi dell'art.3 comma 139 L. 244/07. Inoltre, a partire dall'anno 2014, confermando gli importi così come risultano dall'atto di intesa n. 173 della Conferenza Stato-Regioni del 4 dicembre 2014, il contributo indistinto ha inglobato l'importo relativo alla stabilizzazione del personale che negli anni precedenti veniva invece trasferito direttamente dallo Stato (1.991.846,00 euro ex D.M. 6/5/2008 sulle emergenze sanitarie). Ad oggi, questo è ciò che risulta deliberato dagli Organi e Comitati Interministeriali.

Tutti gli importi anzidetti, di cui alla citata Deliberazione C.I.P.E. del 03/11/2021 – ultima disponibile - sono stati riportati nello schema dettagliato di Conto Economico allegato come contributi in conto esercizio da Regione: (nei “contributi indistinti” per l'importo di € 19.995.484 e nei “contributi vincolati” la parte restante relativa ad integrazioni per rinnovi CCNL, per complessivi 686.215 euro). Diversamente dagli anni precedenti, invece, i contributi vincolati trasferiti dalla Regione Puglia per la sorveglianza epidemiologica della Blue Tongue e West Nile è stata appostata a **“Contributi in c/esercizio – extra fondo”**, essendo esterni al perimetro del FSR, conformemente a quanto rilevato nella Relazione Tecnica del 21 giugno 2022, trasmessa dalla Sezione di Raccordo al Sistema Regionale (Segreteria di Presidenza, ns. prot. n. 10227/22) previsione che comprende i rimborsi dalla Regione per l'attività dei Medici Veterinari incaricati di svolgere tale piano secondo il nuovo assetto definito dalla D.D. Puglia n. 662/2019 recepito con Deliberazione n. 235/2019, di circa 600.000euro sia per il 2023 e sia come preconsuntivo 2022, previsione prudente rispetto al volume dei rimborsi avuti a tutt'oggi. La previsione di tali contributi è effettuata, infatti, in misura inferiore rispetto all'ultimo rendiconto predisposto per il 2021 e rappresenta un valore ponderato sulla base della media dell'attività svolta negli anni 2021/2022, e previste per il 2023, relativamente alle spese richieste a rimborso o da richiedere al competente servizio regionale.

Infine, alla lettera **b)** e **c)** dei Contributi in conto esercizio, sono previsti alcuni contributi e finanziamenti ulteriori rispetto al riparto annuale del F.S.R.; essi includono nell'ordine: € 70.000 previsti per l'attività di ispezione sugli alimenti svolta nei macelli, nei porti, aeroporti ecc., attività che prevede l'introito degli II.ZZ.SS. su una quota percentuale dei contributi incassati, così come previsto dal D.lvo n. 194/08 e tenuto conto che la normativa transita verso l'attuazione del recente D.lvo n. 32/2021 ; le

somme vengono incamerate in relazione ai controlli e alle ispezioni degli alimenti di origine animale dalle Aziende Sanitarie e dai Posti di Ispezione Frontaliera. I citati Decreti hanno ridotto, già a partire dall'esercizio 1999, gli analoghi introiti previsti in passato dal D.lvo n. 51/92.

Sempre tra i contributi in conto esercizio, alla lettera b) punto 6), è previsto l'importo di € 465.000 nella voce Contributi "da altri soggetti pubblici" per i trasferimenti diretti dallo Stato che non riguardino progetti di ricerca, bensì altri finanziamenti vincolati. Tali contributi sono stati previsti nel 2023 in misura analoga rispetto al precedente esercizio 2022 e comprendono: il finanziamento accertato con Deliberazione D.G. n. 56/20, per il triennio 2020/22, con parziale proroga sull'esercizio 2023 comunicata dal Ministero, in relazione all'attività avviata negli anni immediatamente precedenti, svolta in convenzione con il Ministero della Salute per il piano di contrasto al bioterrorismo, per 450.000 euro; a questa previsione, occorre aggiungere il rimborso delle spese sostenute per l'emergenza BSE/Scrapie o per il controllo degli alimenti irradiati, previsti per complessivi 15.000 euro.

Per complessivi € 2.300.000 è, invece, inserita alla lettera c) la previsione di contributi in conto esercizio per ricerca per l'esercizio 2023 relativi a progetti di ricerca corrente e finalizzata prevedibilmente da finanziare a carico del FSN 2023. Per il 2022 l'approvazione dei progetti di ricerca corrente ed il relativo finanziamento, per € 544.051 è stata già comunicata con nota della Direzione Generale Sanità Animale e F.V. del Ministero della Salute del 06 settembre 2022, ns. prot. 13728/2022; a tale approvazione, cui si affianca previsione prudente per il 2023, occorre aggiungere l'importante finanziamento di € 1.940.000, già riscosso dall'Ente per l'esercizio 2022, in relazione alla cosiddetta "Piramide della ricerca" personale con profilo di ricercatore previsto nella legge di stabilità per il 2018 (l. 205/2017, all'art. 1 comma 425). La previsione per il 2023 è in misura leggermente inferiore rispetto al 2022. Dallo stesso Ministero per i progetti di ricerca finalizzata sono previsti prudenzialmente sia per il 2022 che per il prossimo esercizio i trasferimenti di 100.000 euro, da confermare. Previsti anche € 100.000 per ricerca finanziata "da altri soggetti", nella previsione 2023; per tale voce, invece, il preconsuntivo riporta un totale di trasferimenti di € 307.580 euro nel 2022 per i casi di progetti di ricerca già approvati: 1) la Regione Puglia ha previsto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2111 del 16/12/2021 un ulteriore finanziamento (III Fase) di 250.000 euro per il nostro Ente in prosecuzione del progetto già avviato e

finanziato in precedenti due convenzioni su “Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione”, l’ultima l’anno precedente, approvata con deliberazione dell’Ente D.G. 132/2021; inoltre per l’esercizio 2022 in chiusura vi è un progetto finanziato dalla NATO per ricerche su Antrace e M. Tubercolosi, la cui quota prevista per questo Istituto è di 26.900 euro. Infine, è stato accertato nel 2022 il II acconto di € 30.680 dall’Università degli Studi di Bari, in attuazione del progetto FEAMP sull’acquacoltura pugliese approvato con Deliberazione D.G. n.34/2020.

Alla voce **A3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti**, sono previsti € 2.100.000, nel medesimo importo emergente dal preconsuntivo 2022 ed in prudente diminuzione rispetto al 2021; infatti nel 2021 ha avuto notevole incidenza la spesa sostenuta per il personale della ricerca acquisito con i finanziamenti della citata “Piramide della ricerca”. Complessivamente la previsione riguarda le somme spese nel corso dell’esercizio di riferimento per le quali vengono utilizzati i fondi della “Piramide” vincolati e quelli per progetti di ricerca corrente e finalizzata già accertati ed accantonati negli esercizi precedenti a quello di competenza.

In **A 4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**, sono inserite le voci di ricavo concernenti le prestazioni rese a pagamento o a rimborso. Tra queste, le più importanti sono costituite da: 1) sierodiagnosi, in applicazione dei piani nazionali di risanamento e di profilassi, per 810.000 euro previsti, come da preconsuntivo; 2) le recenti attività diagnostiche e di laboratorio riferite al COVID, previste sul nuovo esercizio in diminuzione per € 30.000, con una valorizzazione esclusivamente estimativa, stante la diminuita intensità della condizione emergenziale che ha iniziato a riflettersi su una diminuzione consistente delle prestazioni richieste e rese dall’Ente; 3) esami per l’arterite equina e l’anemia infettiva, previsti per 30.000 euro. il tutto per un importo complessivo previsto di € 870.000, in diminuzione per le ragioni già dette e riferite al minor rilievo assunto dall’emergenza Covid.

Conto residuale di ricavo è quello relativo a **A5) “Concorsi, Recuperi e rimborsi”** per la previsione di € 40.000 in relazione al recupero di somme eventualmente corrisposte in eccesso o al concorso di spese per fotocopie, ecc.; in particolare negli ultimi anni vi è il recupero degli emolumenti erogati

al personale in comando presso il Ministero della Salute. Per il preconsuntivo la previsione è di identico importo.

In **A 7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio**, per 550.000 euro, la previsione è in leggera diminuzione rispetto a quella relativa al preconsuntivo 2022 in quanto la quota da sterilizzare - presumibilmente in diminuzione a causa dei diminuiti acquisti effettuati nel biennio precedente con finanziamento diretto dello Stato, (importanti attrezzature scientifiche, ex legge n. 67 art. 20, per la realizzazione del "Programma vegetali" da parte del Dipartimento di Chimica, la strumentazione MALDI TOF, con convenzione con il Ministero della Salute, in relazione alla problematica connessa al Bioterrorismo), verranno controbilanciate da beni strumentali acquistati in passato ed interamente ammortizzati nel loro costo di acquisto.

La somma iscritta nella suddetta voce è conseguenza della metodologia di sterilizzazione del costo per ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati con contributi statali in conto capitale; tale metodologia è seguita da questo Ente, oltre che a seguito della decisione a suo tempo assunta dal CDA (per effetti dei verbali del Commissario ad Acta), anche per quanto previsto per le Aziende Sanitarie dalla casistica allegata al DM Salute del 17/09/12; ed, infine, è coerente con gli indirizzi della Regione Puglia e del Ministero della Salute sulla registrazione degli ammortamenti.

In **A 9) Altri ricavi e proventi**, vi è la complessiva previsione di € 683.900, sostanzialmente in linea rispetto al 2022. Essa include, in particolare, tra le voci più importanti, il conto di ricavo relativo a "Prestazioni e Servizi a pagamento ex D.lgs. n. 270/93", si tratta di convenzioni ed altri introiti per l'effettuazione di esami svolti in favore di Associazioni e privati, la previsione per tali attività è di complessivi € 100.000, in linea con il precedente esercizio; in "Altri ricavi e proventi", è inserito anche il conto di ricavo "Altre entrate per prestazione servizi", che comprende la proroga delle convenzioni con la Regione Puglia per la tenuta dell'anagrafe e movimentazione degli animali da esperimento e per la tenuta dell'osservatorio epidemiologico veterinario; in relazione ad esse si prevede di introitare la somma di circa € 543 mila, nel medesimo ammontare previsto allo stesso titolo nel preconsuntivo 2021. La Deliberazione della Giunta della Regione Puglia per il triennio 2021/2023, la n. 1701/2021, ha avuto la corrispondente

approvazione da parte di questo Istituto con Deliberazione del Direttore Generale n. 317 del 12/11/21.

Infine, la voce “Altri ricavi e proventi” comprende anche altri conti di entrata tra i quali la previsione di vendita di sieri e vaccini per € 35.000, prudente rispetto al preconsuntivo 2022 che aveva registrato un aumento nella voce. Come si è detto, il complessivo importo del valore della produzione previsto per l'esercizio 2023, risultato per la maggior parte dalle descritte principali voci di ricavo, ammonta ad € 28.560.599.

Passando all'analisi dei conti relativi ai **Costi della produzione** contenuti nel Bilancio Preventivo 2023, per un totale complessivo di € **27.451.599**, nella successione prevista dallo schema di Bilancio di cui al citato D.M. 20/03/13 relativamente al conto economico, troviamo:

B 1) Acquisti di beni, previsti per complessivi € 2.220.300, ovviamente costituiti soprattutto dai costi per materiale di laboratorio e piccola strumentazione, previsti in aumento rispetto al preconsuntivo dell'anno precedente per la volontà di espandere ed incrementare l'attività dei Laboratori e Sezioni sia per la parte strettamente istituzionale, svolta nell'ambito del Servizio Sanitario, sia per la componente della ricerca scientifica. L'ammontare complessivo degli acquisti di materiale di laboratorio è influenzato oltremodo dalle spese imputabili alle emergenze bse e blue tongue, e dalle stesse spese relative a finanziamenti specifici per i progetti di ricerca corrente e per i controlli antisofisticazione per alimenti provenienti dall'estero, contaminanti inorganici, ecc.

Da segnalare la previsione di un più che probabile incremento dei costi conseguente al forte aumento dell'inflazione.

B 2) Acquisti di servizi sanitari, per un totale di € 1.016.300, in linea con il preconsuntivo 2022, comprendono le borse di studio, per un importo pari ad € 455.000, relative sia a piani di spesa già approvati nell'esercizio che si chiude, per programmi di formazione corrente o di svolgimento di piani di ricerca, sia ad eventuali integrazioni da approvare nel 2023 ai suddetti programmi.

Nelle spese per prestazioni sanitarie da terzi pari ad € 240.000 sono comprese quelle relative alla sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE), e le analisi affidate ad altri II.ZZ.SS. per il

controllo di diossine, pesticidi, antibiotici, biotossine marine, ed altre non eseguibili all'interno dell'Ente.

Sono inoltre comprese negli acquisti di servizi sanitari le seguenti spese:

- convenzioni con altri II.ZZ.SS. per collaborazioni nello svolgimento di ricerche correnti, per un totale di € 150.000,
- lavoro interinale nell'ambito sanitario, per un totale di € 20.000;
- prestazioni sanitarie da svolgere in favore dei dipendenti ed inerenti la "sicurezza sul lavoro" per € 40.000, stabili rispetto al preconsuntivo 2022.

B 3) Acquisti di servizi non sanitari, per un totale di € 3.693.473, includono:

a) Servizi non sanitari, per un totale di € 3.353.673, comprende la spesa per *"pulizia locali sede centrale e sezioni"*, di euro 290.000, prevista in linea con il preconsuntivo 2022; in aumento la previsione di spesa per *"smaltimento rifiuti speciali e tossico nocivi"* (€ 260.000), per *"corriere e trasporti"* (€ 140.000) e *"vigilanza – commessi"* (€ 270.000), mentre per la voce "altri servizi in appalto" (140.000) non sono previste maggiori spese. Previsto un incremento di spesa per pubblicazioni (previsti 45.000 euro) e per commissioni di concorso (€ 20.000), relativamente alle prevedibili procedure di selezione per borse di studio e personale dipendente e per le commissioni di gara.

La previsione dei costi relativi a illuminazione, forza motrice, gas, acqua (€1.250.000) è in notevole aumento rispetto al 2022 a causa dell'attuale rincaro dei costi energetici. Sono in aumento rispetto all'anno precedente anche i costi per assicurazioni (100.000) e spese condominiali (€ 4.000). Non sono previste variazioni in aumento per le spese postali (€ 6.000), spese telefoniche (€ 170.000) e per accreditamento e Sist. Qualità (€45.000).

b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie - per un totale di 314.800 euro. La previsione di tali costi è in linea con l'anno 2022 e comprende spese legali e notarili per € 48.000, prestazioni non sanitarie da terzi per € 80.000, CO.CO.CO non sanitari più oneri per € 41.400; collaborazioni interaziendali non sanitarie €70.000 comprendente il RSPP nominato in sostituzione della dott.ssa Barbara Consenti (delib. N. 348/2022) ed il Responsabile della protezione dei dati personali DPO (delib.n. 269/2022); lavoro interinale personale non sanitario

per € 70.000 per fronteggiare la carenza di personale amministrativo in attesa dell'espletamento delle relative procedure di assunzione di personale, in linea con il Piano del Fabbisogno del Personale.

c) Formazione e aggiornamento del personale dipendente. Sono quantificate spese per complessivi € 11.348 per il 2023, in linea con quanto speso nel 2022, per l'attività che si prevede di autorizzare nell'anno, e sempre compatibile con i limiti di legge citati dal D.L.78/2010. Nell'importo totale di € 25.000 indicato nello schema di Bilancio sono compresi i corsi di formazione ECM, quelli relativi alla normativa anticorruzione e altri corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente.

B 4) Manutenzione e riparazione, si tratta di una previsione che comprende sia interventi ordinari e di piccola manutenzione, sia interventi più onerosi conservativi e di manutenzione del patrimonio immobiliare, degli impianti, di attrezzature scientifiche o di tenuta degli automezzi. I costi complessivi stimati sono di 980.000 euro, in aumento rispetto alla prevedibile chiusura dell'esercizio 2022 (€ 750.000) per tener conto della progressiva obsolescenza delle strutture e delle attrezzature da mantenere – ivi incluso l'accrescimento del parco tecnologico che via via si sta realizzando investendo gli utili pregressi mantenuti a riserva - nonché delle esigenze specificamente rilevate fino alla data del presente documento – per esempio per gli impianti dei nuovi laboratori di Sierologia e Diagnostica.

La connotazione delle manutenzioni iscritte a preventivo rimane incentrata prevalentemente sul carattere correttivo delle stesse.

Si specifica che la quasi totalità delle manutenzioni è assorbita, in valore, dalle due canoniche macroclassi relative alle attrezzature scientifiche e agli immobili e impianti. Nel dettaglio:

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2022 tot. € 360.000

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2023 tot. € 500.000.

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2022 tot. € 340.000

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2023 tot. € 420.000

B 5) Godimento di beni di terzi, per un importo di € 100.000, in linea con il preconsuntivo 2022. La spesa comprende canoni di leasing relativi ad apparecchiature scientifiche ed elettroniche destinate alla ricerca e, soprattutto, noleggi di automezzi e stampanti e fotocopiatori in dotazione, questi ultimi due mediante adesione a Convenzioni Consip.

B 6) Costi del personale, diviso per ruoli: il totale del costo previsto di € 13.522.476, comprensivo di oneri, è ovviamente la voce di costo più importante. La previsione tiene conto del turnover previsto nell'organico nel 2023, della previsione di assunzione di nuovo personale in coerenza con le previsioni del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024 (delib. 154/2022), nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa. Sono inoltre comprese le assunzioni a tempo determinato collegate a finanziamenti specifici.

B 7) Oneri diversi di gestione, per un totale di € 745.000, comprendono le spese generali non specificamente collocabili fra le voci di costo della gestione caratteristica, e consistono per definizione nei costi di amministrazione e di gestione varie. Vi hanno trovato collocazione le indennità degli organi istituzionali per circa 375.000 euro (comprensivi di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese); quelle per gli organi direttivi per circa 320.000 euro (comprensivi, anche in questo caso, di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese) ed in misura inferiore le imposte indirette e comunali per 50.000 euro.

B 8) Ammortamenti: i costi relativi agli ammortamenti di competenza sono previsti in aumento e sono in linea con la "Previsione Patrimoniale triennale", complessivi 1.987.050 euro rispetto a 1.905.000 euro del 2022.

Si è già detto all'inizio che sulla base delle linee di indirizzo ministeriali e del DM sanità citato viene operata una parziale sterilizzazione degli stessi costi per la parte derivante da investimenti effettuati con contributi in c/capitale; tale sterilizzazione comporta che essi vengano parzialmente compensati nella voce "Costi capitalizzati" del Valore della produzione nello schema di Bilancio Preventivo.

B 9) su svalutazione di immobili e crediti e **B) 10**, su variazione rimanenze di magazzino, verranno rilevati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, avuto riguardo anche alla tendenziale stabilità dei valori delle scorte.

B11) Accantonamenti: l'importo previsto, pari ad € 3.187.000, comprende: innanzitutto accantonamenti per i rischi stimati in via esclusivamente prudenziale (attesa la mancanza di eventi potenzialmente forieri di aggravii economici di sorta) per svalutazione di crediti, stimati in 12.000 euro; inoltre, importanti accantonamenti per complessivi € 2.965.000 di contributi in conto esercizio per finanziamenti vincolati: 1) relativi a progetti

di ricerca corrente 2023 proposti nell'ammontare approvato per il 2022 - € 544.051 (come descritto per le entrate, è stata già comunicata con nota della Direzione Generale Sanità Animale e F.V. del Ministero della Salute del 06 settembre 2022, ns. prot. 13728/2022; 2) al finanziamento di progetti di ricerca corrente si affianca, analogamente all'esercizio 2022, ove vi è stato l'accertamento di € 1.940.000, la cosiddetta "Piramide della ricerca" prevista dalla legge di stabilità per il 2018 (l. 205/2017, all'art. 1 comma 425) 3) dallo stesso Ministero per i progetti di ricerca finalizzata sono previsti prudenzialmente sia per il 2022 che per il prossimo esercizio l'accantonamento di contributi per 100.000 euro; 4) nei finanziamenti vincolati, attribuiti per l'anno 2023 e dei quali si prevede l'accantonamento perché non ancora utilizzati, vi è, infine, il contributo di 450.000 euro per il contrasto al bioterrorismo finanziato dal Ministero della Salute.

Previsti anche accantonamenti di € 100.000 per ricerca finanziata "da altri soggetti", nella previsione 2023; per tale voce, invece, il preconsuntivo riporta un totale di accantonamenti, conseguenti a trasferimenti di € 307.580 euro nel 2022 per i progetti di ricerca già approvati e proposti in partnership con altri II.ZZ.SS., altri Enti o Fondi Europei o finanziati dalla Regione Puglia. Essi comprendono: la convenzione su "Valorizzazione dell'agroalimentare" per 250.000 approvata con deliberazione D.G. 132/2021; il progetto FEAMP sull'Acquacoltura Pugliese, approvato con delibera D.G. 34/2020 per € 76.700; il progetto finanziato dalla NATO per ricerche su Antrace e M. Tubercolosi, la cui quota prevista per questo Istituto è di 26.900 euro.

Alla lett. d) Altri accantonamenti, la previsione di € 210.000 circa per le somme dovute al personale per "produttività collettiva" relativa all'anno 2023, in continuità con il comportamento contabile già assunto negli anni più recenti.

Ovviamente, gli accantonamenti così programmati costituiscono mera stima in sede di previsione 2023, rispondente ai su richiamati fini prudenziali, e destinata a consuntivo ad essere confermata per la sola parte di essi giustificata dallo stato dei procedimenti sottostanti.

L'accantonamento complessivo, della quota ancora inutilizzata a fine esercizio 2022 ed iscritta come importo a preconsuntivo, è di € 3.356.631, comprende i progetti di ricerca sopra richiamati.

C) Nel passare all'esame dei conti relativi ai **"proventi e oneri finanziari"** contenuti nel Bilancio Preventivo 2023 troviamo che è prevista una spesa

complessiva di euro 19.000 riferita quasi esclusivamente agli oneri per la gestione del servizio di Tesoreria.

Non si rileva alcun tipo di onere finanziario connesso ad anticipazioni di cassa, in considerazione della florida situazione di liquidità, tale da poter ritenere non bisognevole la gestione dell'anno 2023, di alcun tipo di ricorso a capitale di prestito, neanche in via temporanea.

Gli interessi attivi ed altri proventi sono costituiti da interessi prodotti sul conto corrente postale e sul conto fruttifero di tesoreria unica intrattenuto dall'Ente presso la Banca d'Italia, previsti per 1.000 euro.

La voce “**Imposte sul reddito dell'esercizio**”, per € 1.090.000 previsti in aumento di € 178.500 rispetto al 2022, per la previsione strettamente legata agli oneri del personale, include per gran parte il pagamento dell'Irap su retribuzioni, previsto per circa 990.000 euro ed € 50.000 come importo dovuto a titolo soprattutto di IRES ed per € 50.000 relative ad Ici ed altre imposte.

IL COLLABORATORE AMM.VO
(*Dr. Alberto Sarni*)

IL DIRETTORE AMM.VO
(*Dr. Pietro Tantalò*)

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Antonio Fasanella*)